

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

CORSO DI STUDIO

Sommario

Premessa	3
D.CDS.1L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)	5
D.CDS.2L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)	16
D.CDS.3LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS	27
D.CDS.4RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS	33
Commento agli indicatori.....	38

Premessa

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti e propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- Su richiesta del NdV;
- In presenza di forti criticità;
- In presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- In occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il presente modello di RRC ricalca i requisiti di cui al “ [Modello di accreditamento periodico delle sedi e deicorsi di studio universitari](#)”, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 26 del 13 febbraio 2023.

Nel Rapporto di Riesame Ciclico ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

Si ricorda che il RRC del Corso di Studio deve essere discusso e approvato dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio e con poteri deliberanti.

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 2025

Denominazione del Corso di Studio: GIURISPRUDENZA

Classe: LMG/01 [Classe delle Lauree magistrali in Giurisprudenza]

Sede: VIALE EUROPA, GERMANETO (88100)

Altre eventuali indicazioni utili (Dipartimento, Struttura di raccordo): Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia.

Primo anno accademico di attivazione: 2006/2007

Gruppo di Riesame. *Vengono indicati i soggetti coinvolti nel Riesame (componenti del Gruppo di Riesame e funzioni) e le modalità operative (organizzazione, ripartizione dei compiti, modalità di condivisione).*

Componenti indispensabili

Prof.ssa/Prof. (PROF. ANTONINO MANTINEO¹)

Prof.ssa/Prof. (PROF. DOMENICO BILOTTI)

Sig.ra/Sig. (LORENZO EMANUELE²)

Altri componenti

Prof.ssa/Prof. (PROF.SSA ANNA LIBERATA MELANIA SIA)

Dr.ssa/Dr. (DOTT.SSA CHIARA MATAcera³)

Dr.ssa/Dr. (AVV. PRES. ENZA MATAcera)

Sono stati consultati inoltre, in quanto componenti del Comitato d'Indirizzo all'atto di svolgimento delle consultazioni, secondo l'ordine alfabetico:

Prof. Raffaele Di Raimo (Università di Roma 3)

Dott. Giovanni Garofalo (Tribunale di Lamezia Terme)

Dott. Rocco Guglielmo (Consiglio Notarile Distretti Riuniti di Catanzaro, Crotone, Lamezia Terme, Vibo Valentia)

Dott. Marcello Malamisura (Banca d'Italia)

Dott.ssa Gabriella Reillo (Corte d'Appello di Catanzaro)

Deve precisarsi che le istituzioni di afferenza, di là dall'ufficio ricoperto, sono quelle in atto al momento di svolgimento delle consultazioni predette. I componenti del Comitato hanno risposto attraverso incontri in presenza, riunioni da remoto attraverso piattaforma GoogleMeet di Ateneo, nonché proprie memorie scritte.

Il Gruppo di Riesame si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, il/i giorno/i: 8 gennaio 2025

Oggetti della discussione:

- completamento delle valutazioni di riesame sviluppate in itinere e aggiornamento del rapporto d'analisi e autovalutazione;
- delineazione dei settori di intervento e delle azioni secondo seguente ordine di svolgimento:
 - a- assicurazione della qualità in sede di progettazione;
 - b- assicurazione della qualità nell'erogazione;
 - c- gestione delle risorse;
 - d- attività previste per il riesame e il miglioramento;
- raccolta ed elaborazione delle segnalazioni, delle criticità e dei pareri (in particolar modo, D. Cds. 4.1-2).

Il tempo supplementare occorso all'espletamento del riesame è stato coadiuvato dalla guidante analisi dei documenti prodotti dal Presidio di Qualità, nonché dagli apporti giungenti dalla consultazione delle Terze parti interessate e dall'interlocuzione con gli studenti, secondo la articolazione rappresentativa, associativa e anche singola e informale.

Sul piano operativo, deve reputarsi soddisfacente il raffronto con gli indicatori, nel quadro di una tenuta sostanziale di contesto che ha ricollocato in posizione non defilata metodi e istituti di didattica digitale e pratiche di didattica innovativa.

Il monitoraggio sulla didattica e sui servizi e sulle risorse del CdS si considera adeguato, oltre che opportunamente approfondito (cfr., ad esempio, D. CDS. 1.4.1).

Non può comunque tacersi l'emergere di volontà comuni a pervenire a una promittente riforma di impianto nel CdS medesimo, come evidenziato illo tempore dagli incontri telematici per la riforma del corso di studi, alla presenza di delegati di tutti i SSD rappresentati all'interno del CdS e forieri della raccolta delle prime istanze di aggiornamento. L'ampio lavoro di consultazione, referaggio e critica degli indicatori, confronto coi margini di intervento attribuiti dalla legislazione quadro, operato dal CdS e dal Gruppo, in attuazione delle indicazioni documentali di cui all'attività del Presidio di Qualità, conferma l'esistenza di possibilità concrete sul punto, proprio a partire dalla validità del telaio di riferimento.

Sintesi dell'esito della discussione dall'organo collegiale periferico responsabile della gestione del Corso di Studio:

Il Consiglio di Dipartimento, in seguito ad adeguata discussione nel merito sui punti di attenzione previsti dal modello di accreditamento periodico dei corsi di studio (AVA3), sulle criticità evidenziate e in particolare sulle azioni correttive proposte, ha approvato all'unanimità il Rapporto di riesame ciclico del corso di laurea magistrale a ciclo unico in *Giurisprudenza* nella riunione del 18 giugno 2025 (seduta n. 13/2025, punto n. 4.1).

¹Il responsabile dell'organo di gestione del Corso di Studio con poteri deliberanti - Consiglio di Corso di Studio, Consiglio d'Area, Consiglio d'Area Didattica, Consiglio di Dipartimento, Consiglio di Facoltà.

²Importante che non faccia parte anche delle Commissioni Paritetiche docenti/studenti.

³Può trattarsi di personale TA che svolge attività di management didattico, del manager didattico (se presente) o di altro personale TA di supporto all'attività didattica.

D.CDS.1L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio(CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 ha per obiettivo la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS.

Si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate	<p>D.CDS.1.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali, anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.2 Definizione del Carattere del CdS, degli obiettivi Formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p>

<p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>		
D.CDS.1.4	<p>Programmi degli insegnamenti e Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
D.CDS.1.5	<p>Pianificazione e organizzazione Degli insegnamenti Del CdS</p>	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>

D.CDS.1.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame Ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

I principali mutamenti contestuali che sono intervenuti dall'ultima attività di Riesame hanno rispettivamente riguardato le restrizioni del ciclo pandemico (2020/2022) e il riconoscimento adottato dal Ministero competente in riferimento al Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Sociologia cui il presente CdS inerisce (2023/2027). L'eccezionalità critica del primo fattore e la articolata dinamica di impegno progettuale del secondo hanno complessivamente dimostrato l'adeguata resilienza del CdS medesimo, nel primo senso garantendo la giusta tenuta per il tramite delle attività tradizionali svolte in remoto (lezioni, esami di profitto, commissioni di laurea, ricevimento degli studenti) e nel secondo tenendo fede, negli obiettivi e nei mezzi, al cronoprogramma di svolgimento.

Azione Correttiva n.	<i>Nel quadro di preservazione e accrescimento degli aspetti di progettazione del CdS, le azioni correttive hanno riguardato principalmente l'aggiornamento della didattica – non già il profilo dei presupposti culturali. Più diffusamente, sul tema il rapporto di autovalutazione D.CDS. 4. C</i>
Azioni intraprese	<p>Osservati nel riquadro precedente i principali mutamenti di contesto intervenuti, bisogna considerare teleologicamente le azioni intraprese:</p> <ul style="list-style-type: none"> -sulla resilienza del CdS la strumentazione telematica ha portato a una complessiva implementazione delle postazioni personali dei docenti del CdS medesimo nei loro profili sulla piattaforma di e-learning di Ateneo; -sulla progressiva profilazione dei processi di formazione, deve ritenersi quale maggiore azione non già di correzione, bensì di consolidamento e valorizzazione, l'intervenuto riconoscimento ministeriale per i Dipartimenti di ambito giuridico allo status di "Dipartimento di Eccellenza", conseguito attraverso certosa attività collegiale dipartimentale e di CdS svoltasi essenzialmente per tutto l'arco dell'anno solare 2022.
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Le azioni correttive relative all'ampliamento della quota dei laureati nei termini certificano un dato di trenta unità al 2023 (al 2027 si intende realizzare un aumento di tale quota a una percentuale ricompresa almeno tra un quarto e un terzo degli immatricolati di cui al quinquennio precedente); l'aumento prospettato appare legittimato – sempre sulla base dei dati completi all'a.a. 2023/2024 – dalla percentuale di studenti in regola al primo anno di corso (38.3%).</i>

D.CDS.1.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

In ordine al raffronto con la precedente attività di riesame, miglioramenti incoraggianti hanno riguardato l'indicatore di Ic2 (laureati durante la durata normale del corso); può osservarsi che dal 2016/2017 ad oggi tale valore, pur singolarmente e percentualmente aumentando anche con una certa costanza, che produce un risultato temperato soltanto alla lunga durata, abbia corrisposto a un decremento in termini assoluti, vista la riduzione del numero degli iscritti ma il bacino riferibile evidenza, dopo opportuna fase istruttoria, potenzialità di ulteriore affinamento e rilancio.

In proposito, si considerino le nuove possibilità occupazionali dei giuristi volti al mondo d'impresa – in fase gestoria e/o di rappresentanza – e del terzo settore (di cui le parti interessate hanno ampiamente commentato dal proprio angolo visuale la recente riforma codicistica), nonché il necessitato incremento di ruoli nelle magistrature e l'evidenziazione di nuove figure nell'ambito delle PP. AA. (di pubblica evidenza a seguito di NEXT GENERATION UE, ma già ex ante ravvisabile e destinata a proseguire anche ad esito del periodo di finanziamento straordinario del 2026/2027).

Infine, sulla base degli esiti delle consultazioni, deve valutarsi quale maggiore ramo di intervento per i profili in uscita il necessario continuum con i percorsi post-lauream che, se territorialmente canalizzati, possono fungere "intra moenia" da canale preferenziale per l'acquisizione di professionalità.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadriA1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

<p>D.CDS.1.1</p> <p>Progettazione Del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate</p>	<p>D.CDS.1.1. In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa, anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.</p> <p>D.CDS.1.1.2 Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore, ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds

Breve Descrizione: propriamente relativa all'istituzione e all'amministrazione; documento ufficiale relativo alla struttura e al carattere del CdS

Riferimento(capitolo/paragrafo, etc.): sez.

AMMINISTRAZIONE

Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sua-cds/sua-cds-2024-2025/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici – Consiglio universitario nazionale

Breve Descrizione: breviario di stesura relativo agli aspetti amministrativi e formativi

Riferimento(capitolo/paragrafo, etc.): in

particolare sez. 4) e 5) Upload / Link del

documento: <https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sua-cds/sua-cds>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D. CDS. 1.1

Le premesse di osservazione analitica e progettazione formativa del CdS manifestano una continuità strategico-culturale particolarmente rilevante. Dal periodo di istituzione del CdS a oggi, e in particolar modo dall'ultima attività di riesame sino al momento attuale, risultano semmai modificate le circostanze di formazione e di azione di un CdS in Giurisprudenza, destinato a una mutevole e continuativa trasformazione di professionalità, competenze e interventi. Scopo di ogni azione intrapresa dal CdS, da oggi e per il futuro, consiste appunto nella costante opera di aggiornamento nel rispetto degli obiettivi istitutivi programmatici.

Considerata l'offerta post-lauream erogata, e l'ampliamento, la specializzazione e la riarticolazione, in specie, dell'offerta dottorale, il CdS mantiene una intima coerenza di scopi e risultati nei processi formativi che si svolgono nel suo ambito. Sul fronte occupazionale, considerate le stime nazionali che attestano a quattro su cinque i laureati in giurisprudenza attivi a cinque anni dal conseguimento del titolo, i processi di connessione territoriale realizzati all'interno del CdS possono favorire un allineamento a prassi contrattuali virtuose e a posizioni reddituali migliorative.

La consultazione con le terze parti interessate è stata perspicua e si è svolta con modalità formali e informali, in presenza e telematiche, oltre che con una prudente valutazione ricavata dai principali studi di settore per gli ambiti professionali connessi al CdS in oggetto.

Nonostante la soddisfazione emersa nei rapporti con le parti di cui al paragrafo precedente, le azioni direttrici mirano a rallentare la cd. migrazione lavorativa in uscita e a stimolare il circuito di impresa nei confronti delle trasformazioni di disciplina giuridica e di ciclo produttivo.

Criticità/Aree di miglioramento

L'apporto delle terze parti interessate ai processi formativi in uscita è foriero di stimolazioni importanti, ma non sempre tende a concretizzarsi oltre la cornice generale degli spunti proposti – salvo che nei rapporti convenzionali instaurati, il cui potenziamento è costantemente attenzionato e allo stato numericamente soddisfacente.

Quanto alla Scuola di Specializzazione, nel quadro complessivo di una crisi evidente di tali istituti, che ha portato all'interruzione degli stessi anche in Atenei dal ben più cospicuo bacino demografico di prossimità, l'apporto del CdS al suo rilancio inizierà in primo luogo dalla consultazione dei suoi studenti iscritti.

D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

D.CDS.1.2	Definizione del Carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	<p>D.CDS.1.2.1 Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.</p> <p>D.CDS.1.2.2 Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds

Breve Descrizione: propriamente relativa all'istituzione e all'amministrazione; documento ufficiale relativo alla struttura e al carattere del CdS

Riferimento(capitolo/paragrafo, etc.): sez.

AMMINISTRAZIONE

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sua-cds/sua-cds-2024-2025/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Guida alla Scrittura degli Ordinamenti Didattici – Consiglio universitario nazionale

Breve Descrizione: breviario di stesura relativo agli aspetti amministrativi e formativi

Riferimento(capitolo/paragrafo, etc.):

passim, spec. capp. 4 e 5

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sua-cds/sua-cds>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Il carattere del CdS appare delineato con sufficiente chiarezza, almeno quanto ai dati strutturali della sua funzione culturale e formativa.

La consultazione formale e informale con le rappresentanze studentesche non rimarca una latenza di specificità e accessibilità in ordine agli obiettivi formativi precipui e ai risultati di apprendimento attesi, materia per materia.

Il Punto di Attenzione testé posto in esame deve considerarsi ragionevolmente implementato nelle attività del CdS. Devono altresì considerarsi in progress le azioni volte alla manifestazione puntuale dei profili di interdisciplinarietà e alla sinergica valorizzazione delle aree di apprendimento interessate.

Ribadendo l'omogeneità del corso di laurea in giurisprudenza e la specificità delle alternative in esso offerte, occorrerà prendere in considerazione, anche in caso di riforma dell'ordinamento didattico, il gradimento suscitato da insegnamenti di nuova generazione e denominazione, che forniscono specializzazioni compatibili all'immissione dei loro saperi sul mercato. I presupposti culturali e gli obiettivi formativi del CdS possono dirsi realizzati dai profili in uscita, nonostante sia in tal senso stato relativo l'impatto riverberato sul territorio dall'istituzione dei percorsi formativi (cfr. punto di attenzione successivo).

D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi

D.CDS.1.3	Offerta Formativa e percorsi	<p>D.CDS.1.3.1 Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.</p> <p>D.CDS.1.3.2 Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.</p> <p>D.CDS.1.3.3 Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".</p> <p>D.CDS.1.3.4 Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.</p> <p>D.CDS.1.3.5 Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	------------------------------	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds

Breve Descrizione: propriamente relativa all'istituzione e all'amministrazione; documento ufficiale relativo alla struttura e al carattere del CdS

Riferimento(capitolo/paragrafo, etc.):
particolarmente, sez. QUALITÀ

Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sua-cds/sua-cds-2024-2025/>

Documenti a supporto:

- Titolo: LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA) a cura del Presidio della Qualità di Ateneo – Università di Catanzaro

Breve Descrizione: principali rilievi normativi generali e guida critica alla compilazione

Riferimento(capitolo/paragrafo, etc.): pp. 3-

6 Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/doc-presidio/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

I percorsi formativi attivati sono riusciti a corrispondere a una diversificazione degli interessi di studio che non ha tuttavia alterato la fondamentale unitarietà del percorso di formazione legislativamente e ministerialmente tipico del CdS in Giurisprudenza. Le attività relative alle ulteriori conoscenze (3 CFU) denotano un seguito crescente empiricamente censibile dal riscontro dei momenti di formazione in presenza. La divulgazione sitografica degli stessi, accresciuta in visibilità anche dall'attivazione di account su piattaforme di comunicazione sociale, può comunque aumentare e in tal senso si pongono le azioni di qui a breve in analisi.

Pratiche di didattica innovativa e interattiva sono state utilizzate a impulso dei singoli docenti, comprensibilmente difettando una tassonomia che assegni loro un monte ore obbligatorio. La stessa considerazione deve altresì riferirsi alle attività di tutorato, largamente erogate, sibbene in un contesto di elasticizzazione delle stesse che le rende non riducibili ad unicum. È da evidenziarsi l'opportunità di assegnare a entrambe una veste istituzionale omogenea, come già fatto in ordine alla quantificazione oraria dello studio individuale.

Criticità/Aree di miglioramento

Di là dalla somministrazione, perseguita anche a livello di attività di Presidio, di corsi ad hoc in andragogia e ssd affini, la didattica innovativa costituisce una primaria area di miglioramento sulla quale far convergere i comuni sforzi del CdS. L'area delle ulteriori conoscenze, ancora, può essere valorizzata intorno a scopi di particolare rilievo sociale (cfr. Agenda 2030) o di attitudine all'approfondimento e alla specializzazione lavorativa. La valutazione degli studenti, infine, merita di esser proposta non solo in forma di questionario anonimo, bensì in momenti di confronto pubblico e collettivo volti all'implementazione dei materiali didattici.

D.CDS.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

<p>D.CDS.1.4 Programmi degli Insegnamenti e Modalità di verifica dell'apprendimento</p>	<p>D.CDS.1.4.1 I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.</p> <p>D.CDS.1.4.2 Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.</p> <p>D.CDS.1.4.3 Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.</p>
---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SYLLABUS degli insegnamenti di cui al CdS in oggetto
Breve Descrizione: descrizione fondamentale delle materie d'esame volta per volta ad oggetto
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutte le sezioni costituenti
Upload / Link del documento:
<https://diges.unicz.it>

Documenti a supporto:

- Titolo: LINEE GUIDA PER LA SCHEDA INSEGNAMENTO (predisposta secondo il Syllabus e il relativo format)
Breve Descrizione: documento pilota adottato dal Presidio di qualità
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.): tutte le sezioni costituenti
Upload / Link del documento: <https://pqa.unicz.it/ava/doc-presidio/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Quanto al punto di attenzione D. CdS. 1.4, deve considerarsi positivamente l'effetto chiarificatore fornito, a beneficio degli studenti, dalle schede relative ai singoli insegnamenti (il cui caricamento e aggiornamento sono attivamente incoraggiati affinché entrambi si realizzino nei tempi più brevi possibile).

Il sito web in elaborazione quanto alla fissazione dei nuovi contenuti infografici consente di individuare le schede degli insegnamenti – trattandosi di aspetto, viepiù, che la precedente versione online rendeva invece di meno immediate tracciabilità e reperibilità.

L'attività di verifica dei docenti del CdS corrisponde alla attuazione degli scopi formativi e le modalità di accertamento procedono per come fissate. La chiarezza sulle modalità di svolgimento delle prove intermedie e finali, sua propria natura, appare in ogni caso e sempre perfettibile, ma non sono segnalate - dall'analisi casistica per come rinvenibile - criticità di evidenza.

Criticità/Aree di miglioramento

L'area di miglioramento corrisponde al raggio delle azioni programmate e intraprese (in particolar modo, il caricamento dei contenuti archiviati e dei materiali infografici in divenire sulla nuova versione del sito web). Quanto alle modalità di verifica dell'apprendimento, si segnala il potenziamento della metodologia dell'analisi applicata nell'accertamento delle materie sostanziali e processuali del CdS.

D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	<p>D.CDS.1.5.1 Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.1.5.2 Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA per il CdS in Giurisprudenza 2023/2024
Breve Descrizione: scheda di monitoraggio all'ultimo aggiornamento intervenuto
Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): in particolare le informazioni di gruppo A
Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/sma-2023-2024/>

Documenti a supporto:

- Titolo: LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DELLA SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE (SMA)
Breve Descrizione: contributo analitico alla lettura degli indicatori, a cura del Presidio di Qualità, anche in merito all'interpretazione del Punto di attenzione presente
Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): pp. 6-9
Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/doc-presidio/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Il CdS riesce ad articolare l'ampia e diversificata offerta formativa in condizioni di accessibilità e ravvicinamento alle esigenze presentate dagli studenti. La distribuzione delle ore di lezione su tutto l'arco della settimana, esclusi i festivi e le domeniche, se da un lato può rappresentare una dilatazione sullo spettro settimanale non di immediato gradimento, vale tuttavia a controbilanciare gli eventuali vincoli della gestione telematica accentrata del fabbisogno d'aule e lo stesso effetto possono in parte raggiungere le attività da remoto, che il CdS si impegna a limitare.

Non sono stati fissati incontri di gestione e organizzazione circa il Punto di Attenzione di cui in oggetto, ma la messa in opera degli stessi sarà prospettata ove emerga la comune valutazione circa la sua necessità e attitudine risolutiva.

Criticità/Aree di miglioramento

Quanto all'erogazione dell'attività didattica (D.CDS.1.5.1) la centralizzazione gestionale delle aule, che pure rappresenta una gravosa opera di raccordo, ha consentito di superare anche all'atto pratico le ipotesi di accavallamento di corsi, invero, non solo di pari anno, nella pianificazione dei programmi di studio di cui al CdS. In ordine a D.CDS.1.5.2, la criticità coincide con quella individuata nell'ultimo periodo di cui alla griglia precedente.

D.CDS.1.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-2025
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>La coerenza del progetto formativo deve sempre di più declinarsi, proprio per secondare i punti di forza emersi in sede di riesame e colmarne invece le zone di criticità e le aree possibili e giovevoli di intervento, secondo una duplice direttrice: attrattività in ingresso ed efficacia/validità delle competenze in uscita. In tal senso procedono le azioni intraprese.</i>
Azioni da intraprendere	<i>-miglioramento qualificato dell'azione comunicativa esterna, tramite intensificazione; -introduzione di elementi e istituti di monitoraggio ulteriori per il titolo di laurea e per i titoli post-lauream; -accelerazione e incremento delle attività di ristrutturazione digitale e ordinamentale</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Quanto alle attività relative all'orientamento in ingresso e allo sviluppo delle carriere, resta prevalente l'analisi attraverso il combinato disposto degli indicatori iCOOa e iCOOb. In ordine al secondo profilo – la proiezione dello scopo formativo nell'impatto territoriale-occupazionale – si evidenzia già in D.CDS.1.C l'opportunità di concepire nuovi ordini di misurazione per i profili che verranno infra sviluppati nel testo.</i>
Responsabilità	<i>Le figure responsabili nelle azioni di correzione sono sostanzialmente quelle di riferimento nell'organigramma dipartimentale (es. Commissioni relative alle attività di terza missione e/o all'orientamento). Il CdS, invero, non esclude il contributo e l'apporto di professionalità altre, nella forma di figure specialistiche, ove dovesse essere concretamente richiesto dall'andamento delle azioni di correzione.</i>
Risorse necessarie	<i>A vario titolo, il Dipartimento e i Centri di Ricerca in esso incardinati svolgono con la relativa capienza finanziaria attività che possono essere ricomprese nelle azioni correttive in esame; è realistico considerare necessario nel lungo periodo un aumento della spesa per quanto riguarda tecnologie e divulgazione (in ordine del 20% - stima approssimativa – fino al prossimo riesame).</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il best standard per gli obiettivi di cui in oggetto deve ritenersi non superiore alla produzione del prossimo rapporto di riesame (cadenza max salvo deroghe quinquennale). Un obiettivo intermedio di valutazione delle azione correttive sarà considerato l'a.a. 2027/2028 (a esito conclusione progetto DdE).</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo “accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell’erogazione del CdS”. Si articola nei seguenti 6 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e Recupero delle carenze	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l’accesso e l’adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e Percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1 L’organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l’autonomia dello studente e l’acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2 Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3 Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4 Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell’apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D2 e D.3].</p>

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione Formativa nei CdS integralmente o Prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'"apprendimento in situazione", che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>

D.CDS.2.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

L'orientamento in ingresso, svolto prevalentemente dalla Commissione dedicata in quanto coordinamento generale, sembra incoraggiare un approccio iniziale agli studi meno dispersivo e più produttivo. Sul piano strettamente didattico, le attività di tutorato mantengono una funzione guida per gli studenti che palesano alcune difficoltà nello svolgimento del loro corso di studi e ciò trova riscontro innanzitutto negli esami di profitto, per come affrontati e superati a esito di una previa attività di tutoraggio. Infine, il CdS ha avviato nell'ultimo biennio un campaigning relativo all'orientamento in uscita, che può intendersi l'aver adeguatamente prospettato i principali percorsi professionali susseguenti al raggiungimento degli obiettivi formativi del CdS medesimo.

Azione Correttiva n.	<i>L'azione correttiva di configurazione unitaria ha tuttavia saputo diversificare per tempo le attività di orientamento sulla base del momento di processo formativo in cui andava a ricadere.</i>
Azioni intraprese	<ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Orientamento in ingresso: svolgimento di open day, matricola day e fiere dell'orientamento, anche in sinergia con attività similari proposte negli eventi relativi alla Notte Europea delle ricercatrici e dei ricercatori;</i> 2. <i>Orientamento in itinere: proposta azione correttiva di intensificazione modulata sulla personalizzazione delle carriere;</i> 3. <i>Orientamento in uscita: potenziati gli incontri con esponenti delle professioni e delle nuove professionalità per cui il mercato e, più specificamente, le terze parti interessate hanno manifestato la necessità di laureate/i del CdS in Giurisprudenza;</i> 4. <i>Attivazione di programmi dedicati per categorie esposte a fragilità e/o difficoltà di carriera.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Il principale indicatore di riferimento per l'orientamento in ingresso è costituito dalla capacità attrattiva di generare immatricolazioni cd. pure; è razionale e convalidato dall'operato delle PP. AA. considerare un triennio a partire dal presente rapporto per assestare le azioni di risalita nelle entrate per gli a.a. relativi al CdS in oggetto.</i></p> <p><i>L'indicatore per l'orientamento in itinere, come da SMA dedicata, è rappresentato dal coefficiente di studenti in regola e in termini. Quanto all'ultima azione di cui alla griglia precedente, si raccomanda un'attività sensibile e intelligente di incontro con la necessità specifica individuale.</i></p>

D.CDS.2-b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Per il sotto-ambito di D.CDS. 2, costituito invero da un cospicuo novero di attività da censire e porre in essere ai fini del presente riesame, si deve notare l'impegno profuso per colmare i divari di rilevamento rispetto agli indicatori di area geografica e nazionale. Nel settore dell'orientamento, la capillarizzazione del rapporto con gli istituti superiori di ogni tipologia presenti sul territorio si presta a una considerazione su base pluriennale che tuttavia può già aver dato abbrivio al percorso controtendenziale di riespansione numerica del CdS.

Sul fronte dell'effettiva internazionalizzazione didattica, ancorché limitante il mero riferimento frazionario al numero di crediti conseguiti nella sede estera, l'intensificazione dei programmi ERASMUS, soprattutto in ragione della specializzazione dei percorsi lì offerti sulla base dei protocolli di accordo sotto la responsabilità di ciascun docente, non ha ancora prodotto l'incremento valutativo che si era proposto anche nella sezione dedicata di cui al precedente rapporto di riesame. Saranno proposte azioni correttive in tal senso.

Come segnalato più volte nelle competenti indicazioni tabellari di cui al presente rapporto, l'elaborazione nel solco del progetto di cui al Dipartimento di Eccellenza (DdE) di un regolamento per l'effettuazione di visiting di precipua rinomanza scientifica ha colmato una parziale lacuna regolamentare, non espressamente dettagliata altrimenti da discipline di diritto comune. Deve infine rimarcarsi che, per come osservato, non si tratta ad oggi di un CdS di prevalente o esclusiva erogazione da remoto (dato ricavabile dalla frazione oraria di crediti conseguiti per ciascun insegnamento secondo le modalità del suo espletamento), ma è in corso di progettazione una strategia di intervento per mantenere e fruire i contenuti telematici prodotti.

Principali elementi da osservare:

- *Schede degli insegnamenti*
- *SUA-CDS: quadriA3, B1.b, B2.a, B2.b, B5*

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

<p>D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato</p>	<p>D.CDS.2.1.1 Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.</p> <p>D.CDS.2.1.2 Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.</p> <p>D.CDS.2.1.3 Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA per il CdS in Giurisprudenza 2023/2024
 Breve Descrizione: scheda di monitoraggio all'ultimo aggiornamento intervenuto
 Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): per quanto di interesse, utile il rinvio al documento nella sua interezza
 Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/sma-2023-2024/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SCHEDA SUA-TM/IS 2
 Breve Descrizione: contributo di lettura sulla valutazione dell'impatto (in special modo, orientamento in uscita)
 Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): prevalentemente, ma non esclusivamente, sez. "Obiettivi strategici"

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Le attività di orientamento in ingresso e in itinere apportano negli studenti una maggiore consapevolezza. In forza dei dati tabellari allegati al presente riesame, e degli indicatori adottati nello svolgimento dello stesso, risulta punto strategico di tale attività il contrasto alla dispersione tra secondo e terzo anno e, soprattutto, tra primo e secondo, laddove sul piano metodologico-conoscitivo è più frequente possano crearsi difficoltà intrinseche in capo allo studente.

L'attivazione di strumenti di orientamento in uscita ha riscontrato quote di partecipazione sensibili tra le studentesse e gli studenti e ciò appare debba progressivamente riguardare anche le professionalità emergenti non immediatamente riconducibili al canone delle professioni tradizionalmente correlate al CdS di cui in oggetto.

In genere, sebbene non immune da una eccezione di disomogeneità, l'insieme delle iniziative, anche in riferimento al monitoraggio delle carriere, costituisce uno step non derogabile per il miglioramento di consapevolezza a beneficio degli studenti.

Criticità/Aree di miglioramento

La maggiore criticità di contesto risiede nel paragrafo di cui al punto di attenzione in esame D.CDS.2.1.3. Non esistono strumenti di hard law nell'ordinamento universitario sufficienti a garantire l'ingresso occupazionale in condizioni di piena aderenza e gratificazione rispetto alla tipizzazione dei profili in uscita. Ciò per converso rappresenta una evidente area di miglioramento se il CdS sarà in grado di suscitare un'azione persuasiva e promozionale nel contesto di organizzazioni datoriali, ordini professionali, sedi giurisdizionali e non giurisdizionali, nel diritto interno come negli ordinamenti esteri.

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

<p>D.CDS.2.2</p> <p>Conoscenze richieste in ingresso e Recupero delle carenze</p>	<p>D.CDS.2.2.1 Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.</p> <p>D.CDS.2.2.2 Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.</p> <p>D.CDS.2.2.3 Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi.</p> <p>D.CDS.2.2.4 Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].</p>
---	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA per il CdS in Giurisprudenza 2023/2024
 Breve Descrizione: scheda di monitoraggio all'ultimo aggiornamento intervenuto
 Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): per quanto di interesse, utile il rinvio al documento nella sua interezza
 Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/sma-2023-2024/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SYLLABUS degli insegnamenti di cui al CdS in oggetto
 Breve Descrizione: descrizione fondamentale delle materie d'esame volta per volta ad oggetto
 Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): tutte le sezioni costituenti
 Upload / Link del documento:
<https://diges.unicz.it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La tecnica espositiva dei programmi e degli scopi didattici attraverso il syllabus consente indirettamente una omologa padronanza circa le competenze in ingresso richieste (e al più è da ipotizzare un rafforzamento analitico di potenziamento per una voce più specificamente autonoma nella stesura del syllabus stesso).

L'attivazione di strumenti di orientamento in itinere per la salvaguardia e l'implementazione delle carriere è stata avviata, come pure l'esperienza dei corsi integrati per colmare le lacune in entrata deve essere considerata soggiacente alle medesime finalità, nonostante da consultazioni formali e informali risulti prevalente nella prospettiva dei discenti una sensazione di aggravio orario e didattico, da cui pure traggono giovamento.

Essendo, inoltre, il CdS in oggetto a ciclo unico appare sconveniente, anche in confronto col riesame precedente che ancora censiva studenti afferenti a ordinamenti diversi, ipotizzare modalità differenti di accertamento sulla base degli anni di corso cui si risulti iscritti. La preparazione dei candidati direzionati alla conclusione del ciclo di studi è in re ipsa affinata dalle esperienze maturate, dalle prove sostenute e dall'acquisizione di più efficaci dinamiche di studio.

Criticità/ Aree di miglioramento

Le criticità-aree di miglioramento evidenziate dal prospetto sono sostanzialmente come segue individuabili:

1-è sufficiente il giudizio circa la corretta conoscenza del syllabus in capo agli studenti, che paiono limitarsi ad attingerne il programma didattico. Il singolo docente può convenientemente illustrarne anche gli aspetti metodologici specifici (es. risultati di apprendimento attesi) dedicandovi un succinto approfondimento durante il corso;

2-le azioni volte al recupero delle carenze hanno evidenziato in ogni caso risultati soddisfacenti alla luce dell'indice di gradimento da questionario e invero sul fronte della maggiore consapevolezza negli approcci di studio; il CdS valuterà in modo congruo se procedere a un riassetto delle attività nei corsi integrati (es: rimodulazione oraria, fabbisogno formativo da colmare, acquisizione di competenze non rilevate sulla base delle carriere in ingresso);

3-quanto alla cd. disseminazione delle modalità di accertamento – per renderne patrimonio comune agli studenti l'effettiva applicazione – è possibile favorire incontri tra gli studenti medesimi, così creando situazioni di dialogo rispetto ai titolari di carriere in uscita che svolgano pertanto funzioni di traino per quelle in itinere.

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.3	Metodologie Didattiche e percorsi flessibili	<p>D.CDS.2.3.1L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.</p> <p>D.CDS.2.3.2Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.</p> <p>D.CDS.2.3.3Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.</p> <p>D.CDS.2.3.4Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].</p>
-----------	--	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: UT SUPRA RICHIAMATO

Breve Descrizione:

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):

Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo: Riforma degli Ordinamenti Didattici Universitari, l. 19 Novembre 1990, n. 341 (e successive modifiche)

Breve Descrizione: introduzione delle figure di tutorato e professionalità assimilate

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): //

Upload / Link del documento:

<https://www.gazzettaufficiale.it>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

L'organizzazione didattica procede nel senso di aumentare la consapevolezza nelle scelte. Si segnala, ad esempio, che in vista dell'attivazione delle cliniche legali – esperienza didattico-formativa spiccatamente innovativa e coesistente alla stesura del progetto di cui al Dipartimento di Eccellenza – si sono svolti incontri propedeutici al fine di favorire la scelta degli studenti secondo percorsi pratici di interesse e qualificazione.

La flessibilità didattica, che pure non è resa in norme specifiche che altrimenti la irregimenterebbero, disperdendola, è raggiunta attraverso i percorsi di approfondimento proposti agli studenti. Non sono al momento attive, né c'è intendimento attuale di rappresentarle entro breve in futuro, iniziative curriculari ed extra-curriculari dedicate a studenti che intendano sopportare ritmi maggiormente sostenuti, i quali peraltro già possono svolgere materie in sovrannumero, elaborati di tesi con caratteristiche sperimentali e iniziative convegnistiche di rilevante impatto scientifico-sociale.

Quanto all'inclusione di studenti con esigenze diverse, possono segnalarsi attività pratiche di riduzione e abbattimento delle barriere architettoniche (cfr. piazzali esterni antistanti la struttura) e sottoposizione di programmi didattici specifici, volti, caso per caso, a secondare il raggiungimento di uno standard qualitativo idoneo. Saranno certamente esperibili iniziative omologhe, già predisposte per gli studenti stranieri, anche per i portatori di istanze differenti (prole, famiglia altrove residente, ecc.).

Criticità/Aree di miglioramento

Tra le aree di miglioramento possono includersi (e i processi in tal senso risultano già iniziati) le diversificazioni didattiche per le categorie portatrici delle esigenze specifiche individuate nella griglia precedente – è consigliabile istituzionalizzarle nel meccanismo di comunicazione attraverso Syllabus.

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.4	Internazionalizzazione Della didattica	<p>D.CDS.2.4.1 Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.</p> <p>D.CDS.2.4.2 Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].</p>
-----------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SUA-Cds

Breve Descrizione: informazioni relative all'attività di consultazione e progettazione anche in campo internazionale

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): quad.

A1.a

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sua-cds/sua-cds-2024-2025/>

Documenti a supporto:

- Titolo: SMA per il Cds in Giurisprudenza 2023/2024

Breve Descrizione: aggiornamento all'ultima rilevazione

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):

raccomandato per intero il GRUPPO B

(Internazionalizzazione)

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/sma-2023-2024/>

Gli accordi di natura convenzionale per la Rete Erasmus evidenziano la capacità del Dipartimento e, de relato, del CdS di attivare rapporti di collaborazione scientifica internazionale con sedi che hanno riconosciuta qualità accademica. Si deve peraltro rimarcare che proprio l'analisi qualitativa non produce risultati meno significativi di quella quantitativa, poiché ciascun ateneo coi quali sussistano rapporti convenzionali è, per il settore di riferimento del coordinatore del singolo accordo, sede adeguata nell'ambito specifico.

Quanto alla effettiva mobilità studentesca deve riconoscersi che, dopo lo stallo del ciclo pandemico, successivo al precedente riesame ciclico, i numeri allegati inducono a rimarcare un miglioramento che sul medio-lungo periodo dovrà farsi tendenziale, e non occasionale.

Le Convenzioni con gli Atenei esteri, raggiunte anche per il tramite dei Centri di Ricerca e dei Corsi di Dottorato, segnalano un ulteriore sviluppo delle collaborazioni e delle partnership, non soltanto quelle destinate agli studenti, ma aventi ad esempio ad oggetto pubblicazioni di carattere internazionale e attività di ricerca.

Quanto alla dimensione internazionale della didattica, è stata adottata una regolamentazione attuativa delle richieste di visiting, in ottemperanza al progetto del Dipartimento di Eccellenza.

Criticità/Aree di miglioramento

Al 2023, tra i laureati in regola col percorso di studi, soltanto il 63.8 per mille aveva conseguito almeno 12 CFU attraverso periodi trascorsi all'estero (i crediti complessivi conseguiti fuori sede dimostrano un dato anche inferiore: il 24.6 per mille del totale).

D.CDS.2.5 Modalità di verifica dell'apprendimento

D.CDS.2.5	Pianificazione e Monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1 Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: SMA per il Cds in Giurisprudenza 2023/2024
Breve Descrizione: aggiornamento all'ultima rilevazione
Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):
suggerito il GRUPPO E

(ulteriori indicatori per la valutazione della didattica)

Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/sma/sma-2023-2024/>

Documenti a supporto:

- Titolo: RELAZIONE ANNUALE DELLA COMMISSIONE PARITETICA DOCENTI-STUDENTI
Breve Descrizione: documento consultivo di proposta e valutazione
Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):
raccomandato il QUADRO E (Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche)

Upload / Link del documento:
<https://pqa.unicz.it/ava/aq-didattica/relazioni-cpds/relazioni-cpds-23-24/>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

La possibilità di effettuare prove a carattere intermedio nello svolgimento dei corsi costituisce una costante rivelabile all'interno di tutti gli insegnamenti attivati presso il CdS e risponde a forme di razionalizzazione e partizione dei programmi di studio.

Dall'analisi comparata degli indicatori esposti attraverso ciascun Syllabus, devono ritenersi prove essenzialmente chiare quanto alle tipologie di svolgimento e idonee a essere comprese nella loro realizzazione da parte di tutti gli studenti.

La registrazione degli esami di profitto consente una prima valutazione di massima dell'andamento; saranno proposte in tal senso ulteriori azioni di miglioramento nello sforzo di elevare qualità e profilo delle carriere.

Criticità/Aree di miglioramento

Il monitoraggio delle attività di verifica non costituisce in sé una criticità, corrispondendo alla fisiologia normativa assegnata a ciascun CdS in ordine all'espletamento dei processi di formazione. Tra le aree di miglioramento, come diffusamente emerso anche nelle fasi procedurali antecedenti alla stesura del presente rapporto di riesame (es. consultazione coi docenti del CdS e con gli studenti) deve tuttavia considerarsi il raccordo tra le verifiche intermedie e la conclusione dei singoli esami di profitto, affinché tale raccordo incoraggi l'ordinaria prosecuzione delle carriere secondo termini.

D.CDS.2.6 Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente e/o prevalentemente a distanza

D.CDS.2.6	Interazione didattica e Valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	<p>D.CDS.2.6.1 Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.</p> <p>D.CDS.2.6.2 Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.</p>
-----------	--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Regolamento Didattico Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (LMG/01)

Breve Descrizione: fonte quadro per gli insegnamenti di cui al CdS e relativa didattica

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):

passim; in particolare gli artt. 6-9 per i criteri attributivi generali

Upload / Link del documento:

<https://web.unicz.it/page/regolamenti-didattica>

Documenti a supporto:

- Titolo: Regolamento Didattico Generale di Ateneo

Breve Descrizione: modifiche ex DR 23 Novembre 2023, n. 1521

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):

indicazioni utili nell'interezza del documento

Upload / Link del documento:

<https://web.unicz.it/page/regolamenti-didattica>

L'attuazione delle Linee Guida è obiettivo costante e comune a tutti i docenti del CdS. L'attività di tutoraggio e docenza si svolge quanto più possibile in collaborazione tanto per le prove intermedie quanto per le verifiche finali dei diversi insegnamenti. Anche attraverso il monitoraggio e l'attività valutativa del competente Presidio, l'attenzione ai risultati attuativi delle summenzionate Linee Guida e delle altre disposizioni sul punto appare mantenere caratteri importanti, viepiù con un'articolazione analitica e di rilevanza superiore a quanto poteva segnalarsi in ordine al precedente riesame.

Uno strumento conclusivo che quantifichi tale implementazione non è stato tuttavia individuato. Per quanto, ancora, vi sia stata una significativa partecipazione alle attività didattiche rese attraverso tecnologie telematiche, si è preferito non determinare una e una sola metodologia sostitutiva dell'apprendimento in situazione. In tal senso, possono essere di supporto i servizi e le alternative offerti dall'applicazione di E-Learning relativa a ciascun docente (caricamento PDF, file audio e video, sondaggistica, simulazione di casi).

La frequenza dei docenti del CdS ai corsi in erogazione da remoto su queste nuove metodologie didattiche ha consentito un primo approfondimento delle tematiche in esame.

Questo Punto di attenzione, che pure avrebbe potuto non essere sottoposto a specifico approfondimento ai fini del rapporto, attesa la natura non prevalentemente in erogazione da remoto del CdS in oggetto, è stato tuttavia affrontato con lo spirito di monitorare l'adeguamento tecnologico, nonché le opportunità di perfezionamento nelle attività che restano in erogazione a distanza per logistica, o altra preponderante necessità (es. erogazione da remoto per concomitanza eccezionale di allerte ai sensi dei regolamenti di protezione civile). L'autovalutazione è buona e nel comparto delle attività di Terza Missione è in studio la possibilità di istituzione di programmi MOOC (Massive Open Online Courses).

D.CDS.2.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-2025
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Gli ambiti di miglioramento coinvolti nelle diverse aree sono in merito al Punto d'attenzione in oggetto particolarmente ampi, definendo, secondo l'adeguata elencazione prospettata dalla Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca, la "qualità nell'erogazione del corso di studio". Lo spazio d'azione di un Laboratorio Linguistico, pur istituito secondo le sue proprie modalità regolamentari, appare destinato a crescere, come pure l'erogazione in sé di saperi in lingua. Allo stesso modo, la ripermetrazione aggiornata dei contenuti didattici avrebbe un significato espansivo simile. In più, è da incoraggiare la modalità di ridefinizione della prova finale, al fine complessivo di migliorarne l'utilità per lo step successivo del singolo candidato, secondandone almeno o la natura casistica di applicazione o la rispondenza ad interessi specifici di studio.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Quanto allo specifico della didattica in erogazione da remoto l'azione da intraprendere risiede nella sua specifica valorizzazione differenziale rispetto ai servizi erogati in presenza. Quando poi il discorso si estenda ai processi integrali di internazionalizzazione e ai riflessi di questi e di quella sulla ridefinizione della prova finale, tali azioni potrebbero trovare finalizzazione puntuale nella riforma del CdS.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>L'indicatore di riferimento in rapporto alla pianificazione di attività in sola e/o prevalente erogazione da remoto potrebbe consistere nella capacità attrattiva da esercitare rispetto al parametro Ic03 (penetrazione, cioè a dire, nell'offerta formativa extraregionale). Si tratta di un indicatore assai complesso da stimolare a innalzamento sistemico, ma la sua competitività sarebbe non solo de relato indicativa di un superamento di ogni criticità logistica e/o operativa.</i>
Responsabilità	<i>Responsabili delle azioni di correzione e di miglioramento possono ritenersi, almeno quanto alle terminazioni periferiche delle attività programmate, i docenti dei singoli insegnamenti erogati all'interno del CdS. Sul piano di raccordo tematico generale, invece, hanno da considerarsi giustamente corresponsabili nel processo di formazione "in itinere" gli attori del sistema AQ, in primo luogo per ciò che riguarda la definizione e, nella fase in atto, l'aggiornamento delle opportune linee guida già emanate.</i>
Risorse necessarie	<i>Le conoscenze e i servizi attuali sono sufficienti al disbrigo delle attività odierne. Devono ritenersi da potenziare in caso di espansione (es. servizi in house per l'editing o la traslitterazione, messa a sistema dei regimi premiali per studenti provenienti da specifici ordinamenti extraeuropei). Allo stato nessuna delle voci qui ipoteticamente rappresentate costituisce capo di finanziamento autonomo.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Il tempo per la messa a punto di sussidi di erogazione in modalità solo tematica, rispetto ai contenuti curriculari, può considerarsi sufficiente per prima rilevazione intermedia al 2027. Lo svolgimento del prossimo riesame, ove non intervenisse riforma strutturale del CdS con modifica testuale dell'ordinamento didattico, costituirebbe senz'altro termine ragionevole per il monitoraggio della conclusione del processo.</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: “Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione	Aspetti da considerare
D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione Del personale Docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell’organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell’organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l’applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell’assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell’innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
D.CDS.3.2 Dotazione di personale, Strutture e servizi di Supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p>

D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].

D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.

[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].

D.CDS.3.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La gestione delle risorse del CdS evidenzia nei vari punti di attenzione un trend di miglioramenti rispetto al rapporto di riesame ciclico precedente. Deve notarsi, in tale sede di prime annotazioni tecnico-metodologiche preliminari all'analisi, che il tempo intercorso dalla conclusione dell'ultimo riesame ha consentito una più capillare valutazione, la cui proiezione di monitoraggio ha impattato, secondo la gradazione dei vari tipi di limitazione, dai 18 ai 24 mesi di disposizioni relative al contenimento della fase pandemica (2020/2022), nonché la messa a valore dei percorsi formativi all'interno dei CdS e una complessiva fase istruttoria volta all'individuazione delle condizioni minime di operatività, partendo da ciascun SSD rappresentato all'interno del CdS medesimo, per una riforma ordinamentale del piano di studi corrente.

Azione Correttiva n.	<p><i>Le azioni correttive censite possono ricondursi ai punti per come segue individuati:</i></p> <p><i>1-d.CDS.3.2.5;</i></p> <p><i>2-d.CDS.3.2.1.;</i></p> <p><i>3-d.CDS.3.2.2.</i></p>
Azioni intraprese	<p><i>In ordine al primo aspetto, si segnala una maggiore duttilità delle procedure informatiche, di cui si avvantaggiano, ad esempio, i laureandi, la cui sottoposizione dell'elaborato finale e della relativa adempimentistica è ormai largamente definibile dalla posizione di Sistema ESSE3 per ciascun candidato;</i></p> <p><i>le strutture materiali di sostegno alla didattica hanno ricevuto un'espansione quantitativa, in ragione dell'adibizione di locali di nuova istituzione nel plesso relativo all'Edificio per le Scienze Giuridiche; anche le infrastrutture di studio materiali e immateriali sembrano segnalare una intervenuta correzione a effetti rimodulativi (asset bibliotecario, servizi informatici, ricevimento studenti);</i></p> <p><i>in merito al terzo punto, la collaborazione è buona, ma devono assolutamente aumentare le occasioni di confronto sulle esigenze specifiche, proprio per garantire l'assiduità del raccordo tra personale tecnico-amministrativo e sostegno alla didattica.</i></p>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<p><i>Il monitoraggio delle azioni correttive per il sotto-ambito in analisi si svolge nel modo più immediato secondo gli indicatori di gradimento che ai report per l'anno 2024 vedevano risultati invero convincenti per tutti i CdS di Ateneo.</i></p> <p><i>Può considerarsi un valore sufficientemente attendibile sui riferimenti nel servizio alla didattica anche l'Ic15 relativo alla Scheda SMA 23/24, poiché l'ampio raggiungimento di un numero minimo di CFU già al I anno (20) registra la verificabilità di un buon coordinamento tra esigenze in ingresso e organizzazione della didattica, secondo una rete di servizi la cui fruizione fisiologicamente si perfeziona negli anni di iscrizione successivi.</i></p>

D.CDS.3.b ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

Considerando quale ultimo periodo di svolgimento del rapporto precedente l'anno 2019, si deve segnalare un'ulteriore riduzione del rapporto tra studenti e docenti – il che, nei CdS di comparabile dimensione per area geografica e anche nazionale, implica una maggiore vicinanza di contatto rispetto, appunto, alle necessità dei discenti medesimi. Il più evidente dato emergente, in effetti, permette di registrare un rapporto arrivato a 22.5/1 (come ricordavasi, per l'anno 2019) e alla SMA, fino all'anno accademico al presente immediatamente precedente, 13.5/1 (per l'anno 2022, ancora una volta in pendenza della congiuntura già ampiamente dettagliata e monitorata, la soglia riferibile era scesa fino a 11.5/1).

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- Segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- Indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- Tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- Eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- Quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- Risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.1	Dotazione e Qualificazione del personale docente e dei tutor	<p>D.CDS.3.1.1 I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.2 I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica.</p> <p>Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.</p> <p>D.CDS.3.1.3 Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.</p> <p>D.CDS.3.1.4 Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.</p> <p>D.CDS.3.1.5 Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].</p> <p>[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
-----------	--	--

*Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di
Attenzione D.CDS.3.1
Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi
del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.*

L'adeguatezza scientifica dei docenti e delle figure specialistiche che cooperano ai processi della didattica si rileva funzionale alla realizzazione degli scopi e delle attività formative. In proposito, differentemente dal pregresso rapporto di riesame, si segnala l'attivazione di un tirocinio obbligatorio ai fini del conseguimento del titolo di studio, che ha aumentato la platea dei soggetti pubblici e privati in rapporti convenzionali con l'Ateneo. Da questo punto di vista, sarebbe consigliabile l'individuazione di uno strumento di verifica della qualità formativa conseguita, in capo al tutor accademico.

Quando siano sorte necessità oggettive di raggiungimento o ristabilimento dei valori soglia relativi alle diverse professionalità, i docenti del CdS hanno rappresentato tali istanze presso il Consiglio di Dipartimento. Presidiando la giusta metodologia interdisciplinare, deve pure segnalarsi che la ripartizione tra SSD e insegnamenti attivati appare allo stato adeguata agli scopi formativi e ai documenti programmatici del CdS medesimo.

Sono previste azioni di sostegno allo sviluppo e all'aggiornamento scientifico, in particolar modo attraverso le pubblicazioni, la convegnistica e, da ultimo, i corsi di erogazione in remoto precedentemente menzionati. La condivisione dei materiali didattici, istituzionalizzata sulle pagine di riferimento degli insegnamenti, potrebbe ulteriormente svilupparsi.

Tenuto conto del periodo osservazionale 2019/2025 (precedente rapporto di riesame/stato dell'arte), laddove siano state attivate procedure di selezione per tutor e figure di ausilio alla didattica, i criteri hanno rispettato le indicazioni ministeriali, in particolar modo, da ultimo, i principi più recentemente adottati dal DM 14 ottobre 2021, n. 1154.

Il CdS di cui in oggetto non ha carattere di integrale erogazione della didattica a distanza.

Criticità/ Aree di miglioramento: Le ore erogate dai docenti in ruolo all'anno 2023 costituiscono il 61.3% del totale. Le funzioni rivestite dal tutor

non risultano diversificate rispetto all'azione specifica (supporto alla didattica, approccio alla manualistica, sostegno alle diverse abilità, ecc.). Il potenziale incremento dei soggetti intervenienti dovrebbe strutturarsi per rispondere alla pluralità di azioni intraprese. La normativa ministeriale quadro, richiamata nella griglia di cui al paragrafo precedente, evidenzia ulteriori figure specialistiche la cui messa a regime è fortemente raccomandata.

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	<p>D.CDS.3.2.1 Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].</p> <p>D.CDS.3.2.2 Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.3 È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].</p> <p>D.CDS.3.2.4 Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].</p> <p>D.CDS.3.2.5 I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.</p> <p>[Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].</p>
-----------	--	---

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

I servizi di supporto alla didattica garantiscono un livello essenziale di sostegno alle attività del CdS. In particolare, buona la dotazione tecnologica per connessioni d'aula e proiezioni, senz'altro sufficiente la dotazione informatica complessiva. Non è stato attivato uno specifico strumento di monitoraggio nelle interrelazioni col personale in ordine allo svolgimento dei servizi di cui al periodo precedente, i quali tuttavia possono considerarsi ben espletati. Da una rilevazione empirica, non quantitativa, non tutte le aule sono munite, ratione loci, della medesima resa acustica e il loro numero complessivo è in ogni caso ad oggi meritevole di accrescimento.

La programmazione del lavoro dei tecnici è integrata dalle occasioni di formazione previste nel quadro regolamentare e di ateneo. I servizi risultano fruibili dagli studenti, dai quali non risultano doglianze specifiche in ordine alle attuali dotazioni, vista l'apertura di spazi aggiuntivi rispetto all'ultimo riesame (segnatamente, box e locali studio). Deve, ancora, rimarcarsi l'ulteriore adeguamento dell'offerta libraria e della consultabilità anche a mezzo di servizi informatici. Tale aspetto risulta, ad esempio, valorizzato nei progetti formativi dei corsi dottorali attivati presso il Dipartimento e coinvolgenti docenti del CdS di cui in oggetto.

Criticità/Aree di miglioramento

Come da allegato tabellare a seguire, per quanto le aree di intervento mantengano sostanzialmente la medesima direzionalità, il sotto-ambito in valutazione presenta caratteristiche espansive e trend ascendenti se rapportato alle conclusioni di cui al precedente rapporto di riesame.

D.CDS.3.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./2025
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Le aree di miglioramento possono riferirsi agli indicatori suggeriti come criterio di autovalutazione nella presente tabella.</i>
Azioni da intraprendere	<i>Riorganizzazione delle modalità di intervento nell'ambito del personale docente e del personale tecnico-amministrativo, in modo da consentire continuità operativa nelle aree di miglioramento, anche secondo turnazione.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Si consiglia caldamente l'utilizzazione dell'indicatore ic14 per quanto riguarda il censimento dell'immediata soddisfazione delle necessità logistiche (maggiormente sensibili e meno esperienziali per i primi anni di corso); ic15 quanto al processo valutativo complessivo, dove è da rimarcare espressamente l'elevata attestazione ottenuta, rispetto alle medie di aree geografica e nazionale. Il CdS lavora ai fini di un ulteriore incremento.</i>
Responsabilità	<i>I responsabili di coordinamento del personale tecnico-amministrativo per quanto riguarda l'ottimizzazione dei servizi alla didattica; la Direzione del Dipartimento per le misure di spettanza decisionale e organizzativa; il CdS nell'immediata evidenziazione delle criticità.</i>
Risorse necessarie	<i>Intensificazione nell'utilizzo di risorse umane: le attività considerate ai sensi di D.CDS.3 possono essere moltiplicate e tesaurizzate anche al quadro presente di dotazione, ma meritano una ripartizione di soggetti attivi nella loro realizzazione più assidua e frequente.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Attesa l'esigenza previsionale realistica sollecitata dalle Linee Guida relative alla presente analisi tabellare, soprattutto tale sotto-ambito del rapporto di riesame esige una rivalutazione continuativa almeno annuale.</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: “Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

Punti di attenzione		Aspetti da considerare
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle Parti interessate al riesame e Miglioramento del CdS	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell’aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e Delle metodologie didattiche del CdS	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell’innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l’attuazione e ne valuta l’efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>

D.CDS.4.a SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME (con riferimento al Sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

La consultazione con le terze parti interessate, raccogliendo spunti invero abbozzati anche ai sensi del precedente rapporto di riesame, segue canali idonei e la mole di iniziative prodotte dai docenti del CdS evidenzia rapporti di coesione e cooperazione territoriale di raggio più ampio rispetto agli organismi, alle realtà produttive e socio-professionali già rappresentati all'interno degli organi consultivi del CdS stesso.

Non è stato adottato uno strumento formale unico (azione, atto, interpellato o provvedimento) per accogliere istanze e reclami degli studenti e delle parti e invero la scelta appare opportuna e normativamente legittimata, attesa la pluralità di ambiti che possono riguardare le osservazioni presentate e, conseguentemente, di soggetti titolari della funzione corrispondente per la risoluzione del problema. Il canale di comunicazione sugli esiti del gradimento appare buono, ancorché ulteriormente emendabile.

Azione Correttiva n.	<i>Comunicazione e riconoscimento</i>
Azioni intraprese	<i>In quest'ambito si è lavorato a una più specifica cablatura informativa circa le attività svolte dal CdS, dentro e fuori i campi tipici della gestione e della didattica. L'attività di consultazione ha una certa intensità realizzativa e annuncia una curvatura maggiormente pluralistica per rispondere alla conformazione attuale della divisione sociale del lavoro e della possibilità di esprimere i profili in uscita su una platea intra- ed extra-regionale (spesso in torto ricondotta a una maggiore attitudine realizzativa). Infine, l'attivazione di alcuni istituti formativi previsti nel progetto di cui al Dipartimento di Eccellenza (cliniche, osservatori e knowledge) lascia intendere la produzione di impatto visibile anche negli ambiti de quibus.</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Lo stato di avanzamento, di là dalla rivalutazione specifica degli indicatori attuati che sarà rimessa alla competente scheda SMA 2025, deve considerarsi soddisfacente, come evidenzia la celere sottoposizione e risoluzione – spesso poi canalizzata nelle forme giuridicamente più appropriate – delle istanze presentate dalle rappresentanze studentesche in sede di Consiglio di Dipartimento.</i>

D.CDS.4-b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

La situazione non può che partire dal riconoscere la bontà del clima riscontrato in fase istruttoria e di consultazioni. La base di partenza di tali rapporti è stata ovviamente considerata l'esposizione dei quadri di SUA-CdS relativi alla sezione "Qualità", coinvolgendo seppure solo riepilogativamente anche gli elementi emersi nella sezione RAD (attivazione del corso e altri dati di istituzione).

Il quadro degli elementi censiti ha confermato la bontà di alcune prospettive percorse e la necessità di esemplificare la resa complessiva dei progetti formativi e dei risultati di apprendimento attesi – che pure sono stati universalmente considerati attuali, anche per come prospettato nei precedenti Punti di interesse D.CDS.3 e, a monte, D.CDS.1.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1,B2,B4,B5,B6,B7,C1,C2,C3,D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- Osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- Ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

<p>D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS</p>	<p>D.CDS.4.1.1 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.</p> <p>D.CDS.4.1.2 Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.</p> <p>D.CDS.4.1.3 Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.</p> <p>D.CDS.4.1.4 Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.</p> <p>D.CDS.4.1.5 Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.</p>
--	---

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: LINEE GUIDA CONSULTAZIONE STAKEHOLDER (e relativi schemi di questionario e verbale)

Breve Descrizione: documento adottato dal competente Presidio di Qualità d'ateneo

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.):

interesse contenutistico quadri allegati all.

3-9

Upload / Link del documento:

<https://pqa.unicz.it/ava/doc-presidio/>

Documenti a supporto:

- Titolo: Linee Strategiche TM 2019-2021; Linee Strategiche TM 2022-2024

Breve Descrizione: inter-integrazione delle attività di Terza Missione nella valutazione strategica e nella gestione del CdS in riferimento al periodo di osservazione del riesame

Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): in

particolare sez. "Aree di Intervento" Upload

/ Link del documento:

<https://diges.unicz.it/web/2019/10/17/docu>

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

La consultazione con le terze parti è, come da documentazione allegata, passim, nel presente rapporto di riesame, buona e continuativa. Seppure potenziabile in sede di pregressa programmazione, l'intendimento è quello di una sua maggiore articolazione in vista dell'ipotesi di riforma del CdS medesimo intorno a una rivalutata pianificazione didattica su cui convergerebbero gli spunti emersi.

Per quanto lo spazio deliberativo del CdS possa solo limitatamente e pro quota impattare determinantemente eventuali criticità di struttura, i docenti, gli studenti e il personale tecnico-amministrativo hanno possibilità effettiva di presentare proprie richieste, rimostranze oppure osservazioni.

Gli esiti delle rilevazioni attraverso questionario non hanno specifica visibilità esterna e, per quanto tale opzione possa pur sempre essere percorribile, la direzione di intervento sarà piuttosto quella di aumentare i momenti collegiali di valutazione delle stesse. Sin d'ora può dirsi che la presa in carico delle criticità ravvisate avvenga comunque con dedita continuità.

Criticità/Aree di miglioramento

Sul piano delle strutture giuridico-formali relative alle attività svolte e alla loro funzionalizzazione, non si rinvencono criticità specifiche. Il CdS, semmai, si propone quale vettore di un momento di riflessione aperta e allargata tra le terze parti interessate e gli attori sostanziali reali del sistema di assicurazione della qualità. La gestione delle criticità in itinere appare produrre impatti positivi (cfr., oltre ai documenti del Presidio di Qualità, contenenti i dettami di indirizzo, le attività di CPDS).

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

<p>D.CDS.4.2</p>	<p>Revisione della Progettazione e delle metodologie didattiche del CdS</p>	<p>D.CDS.4.2.1 Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.</p> <p>D.CDS.4.2.2 Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.</p> <p>D.CDS.4.2.3 Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.4 Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.</p> <p>D.CDS.4.2.5 Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.</p> <p>D.CDS.4.2.6 Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.</p> <p>[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].</p>
------------------	---	--

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo: Piano Strategico di Sviluppo – Triennio 2024/2026
Breve Descrizione: analisi di sviluppo secondo linee guida di intervento – triennio in corso Università Magna Graecia
Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): pp. 17-46

Upload / Link del documento:
<https://web.unicz.it/it/page/documenti-di-programmazione-strategico-gestionale>

Documenti a supporto:

- Titolo: Decreto Ministeriale 14 Ottobre 2021, n. 1154
Breve Descrizione: Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio
Riferimento(capitolo/paragrafo,etc.): Upload / Link del documento:
<https://www.mur.gov.it/it/atti-e-normativa/decreto-ministeriale-n1154-del-14-10-2021>

Il CdS monitora l'andamento dei percorsi e dei metodi di insegnamento attraverso la riunione collegiale, sua sede propria, e incentivando la collaborazione interdisciplinare che trova suo primario, ma non esclusivo, sbocco nelle iniziative convegnistiche e seminariali dove interagiscono docenti afferenti a settori scientifico-disciplinari differenti.

L'aggiornamento si realizza non solo attraverso la modifica dei materiali didattici, in ordine ai quali le pubblicazioni restano tra le più rilevanti e attuali dei diversi ambiti, ma anche per effetto di una equilibrata valutazione di rinnovamento delle attività a libera scelta, ove si concentrano i fattori di maggiore specializzazione. Il CdS proseguirà in quest'opera di adeguamento e razionalizzazione.

La cooperazione col Presidio di Qualità appare valida e strutturata, fornendo quest'ultimo organo indicazioni costanti per il monitoraggio delle attività svolte e la realizzazione di occasioni di eccellenza qualitativa.

L'attività convenzionale, per il tramite del Dipartimento di afferenza, delle azioni di cui al progetto del Dipartimento di Eccellenza e della Commissione di Terza Missione, ha conosciuto una significativa espansione e diversificazione che, nel periodo medio-breve (due/cinque anni), si attende possa fungere da stimolo e abbrivio a una ripartenza di condizioni occupazionali stabili e rapide a beneficio di laureati, dottori di ricerca e specializzati.

<p>Criticità/Aree di miglioramento</p> <p><i>Le aree di miglioramento per il Punto di attenzione in esame dimostrano analiticamente una presa in carico delle criticità, alcune di minore entità e altre, pur impegnanti, non specificamente imputabili all'andamento funzionale e organizzativo del CdS. Si segnala in proposito per l'indice di autovalutazione CDS 4.2.2. una attività di aggiornamento incessante della didattica in riferimento anche allo specifico sotto-ambito del post-lauream, con l'emersione nei corsi dottorali di didattica seminariale sull'IA, sulla condizione ambientale, sui processi socioeconomici attivati dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza. Quanto a CDS 4.2.5, ancora, si stanno mettendo a punto strumenti di valutazione e autovalutazione che affrontino lo scrutinio occupazionale dei laureati (come segnalato nelle pregresse griglie del rapporto in oggetto); tra i punti dove risultano rafforzate le condizioni di intervento si rammenti la fondamentale attività di raccordo di cui al sottotitolo CDS 4.2.6.</i></p>

D.CDS.4.c OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Includervi gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. Aggiungere campi per ciascun obiettivo.

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-2025
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Gli strumenti di monitoraggio attraverso consultazione necessitano di una maggiore fluidità di espletamento, come pure deve restare formalmente non vincolistica (ma attivabile) la possibilità di ampliare, tema per tema, la platea delle terze parti convocabili, se e solo se esse possano risultare di utilità nel raggiungimento degli indicatori specifici.</i>
Azioni da intraprendere	<i>-per quanto riguarda i processi di monitoraggio, il riconoscimento del ruolo delle rappresentanze studentesche, già avvenuto, non può concludere il tema del loro coinvolgimento. Sono auspicabili almeno su profili specifici consultazioni libere, non solo a mezzo di azioni di reclamo; -per quanto riguarda i processi di miglioramento, la consultazione con le parti, soprattutto in vista dell'auspicata conclusione della selezione delle linee di intervento per l'azione di riforma relativa all'ordinamento del CdS, dovrà avvenire secondo un calendario anche più diffuso e cospicuo della soglia individuata da cronoprogramma.</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Si suggeriscono, in particolar modo, gli indicatori relativi alla percentuale di laureati durante la durata normale del corso e gli indicatori, da meglio mettere a punto, Ico7, Ico7 BIS et TER, relativi all'occupazione a tre anni dal titolo e alla valutazione della sua qualità.</i>
Responsabilità	<i>Attesa la peculiare componente decisionale necessitata dai processi in commento, è consigliabile l'attivazione collegiale del Consiglio di Dipartimento entro cui si svolge il CdS di cui al presente rapporto di riesame, oltre che,</i>

	<i>istituzionalmente la sua Direzione.</i>
Risorse necessarie	<i>Gli indicatori formali di monitoraggio risultano tendenzialmente soddisfacenti, anche se nella nota a commento libero sugli indicatori medesimi, in calce al presente riesame, saranno sviluppate possibili considerazioni correttive su profili non determinanti oggi censiti e invece elementi espressamente non ricompresi, eppure da incentivare (in tema di sviluppo occupazionale, partecipazione ad eventi scientifici internazionali, impatto delle azioni di public engagement e terza missione, ecc.). Quanto all'autovalutazione e alla precipua necessità della sua resa amministrativa formale, è consigliabile il distacco o l'individuazione ovvero l'accrescimento di una unità lavorativa specificamente dedicata a questo solo scopo, almeno nei periodi di scadenza delle fasi di azione di cui al cronoprogramma. Nel caso di messa a disposizione interinale non avrebbe impatto economico; diversamente nell'ottica della creazione di una professionalità autonoma.</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>La prima tempistica intermedia di verifica può essere considerata quella relativa alla conclusione del periodo di riconoscimento del Dipartimento di Eccellenza. Nella progettazione ritenuta idonea al suddetto riconoscimento, in effetti, figurano diffusamente indicazioni sufficienti a determinare l'incentivazione dei rapporti convenzionali con le parti terze, oltre che l'estensione degli ambiti e dei rapporti di internazionalizzazione. Quanto invece ai tempi di esecuzione sistemica, soprattutto per ciò che riguarda la partecipazione al processo gestionale e di emenda, entro la durata fisiologica del prossimo rapporto di riesame saranno evidenziate modalità di segnalazione, intervento e correzione anche sinergicamente con il personale tecnico-amministrativo e le rappresentanze studentesche.</i>

Commento agli indicatori

In calce alla analisi presentata, come reso maggiormente visibile dalle note di sintesi e commento che separano le distinte sezioni del documento in base ai Punti di attenzione, non tutti gli indicatori apportano la medesima significatività o attitudine rappresentativa nello stato del CdS (si consideri la difficoltà di canalizzare lo status di iscritto poco produttivo o il differente computo percentuale della frazione studenti iscritti/docenti – studenti iscritti/docenti per il primo anno).

Altri indicatori invece potrebbero divenire più articolati (la percentuale dei laureati in termine potrebbe essere correlata alla verifica, o meno, di differenti opportunità lavorative; potrebbe divenire un indice analitico di interesse l'attivazione di strumenti e azioni indipendenti per valutare le iniziative del CdS atte a favorire il trasferimento di studenti dall'esterno).

Quali che siano le prospettive de iure condendo, appare comunque adeguata nell'impianto la capacità descrittiva degli indicatori presenti e considerati.

Per altro verso, il CdS si rivela in sintonia con le Linee guida CUN 2025/2026 per la scrittura (e gli obiettivi) degli ordinamenti didattici.

In conclusione si segnala, sul piano del sistema regolativo, la rallentata attuazione della fonte delegata, d. lgs. 27 gennaio 2012, n. 19, che, anche nella stesura degli atti di valutazione e autovalutazione, quali il presente, avrebbe verosimilmente necessitato fonti amministrative di semplificazione non ancora emerse in piena luce.

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Il commento agli indicatori dovrebbe riguardare almeno gli indicatori previsti dal modello AVA3 per l'accreditamento periodico dei CdS; può fare anche riferimento agli indicatori della SMA e può utilizzare come strumento metodologico quanto previsto da: [Linee Guida di Autovalutazione e Valutazione](#), [Indicatori a supporto della valutazione](#), [Scheda per la valutazione degli indicatori qualitativi](#).

Per l'analisi degli indicatori si suggerisce di utilizzare lo stesso schema adottato per l'analisi dei Punti di Attenzione, sviluppando l'analisi della situazione, l'analisi delle criticità, l'individuazione di azioni di miglioramento per le quali adottare lo stesso schema di riferimento proposto nelle sezioni C sopra riportate.

Si riportano di seguito gli Indicatori a supporto della valutazione per i CdS:

INDICATORI CORSI DI STUDIO

Indicatore	Riferimento	Qualitativo/ Quantitativo	Fonte dei dati
Percentuale di laureati (L; LM; LM CU) entro la durata normale del corso	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di Studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso Corso di Studio	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	DM 1154/2021	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di immatricolati (L; LM; LM CU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA
Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi*	AVA 3 - ANVUR	Quantitativo	Scheda SMA

*corsi prevalentemente o integralmente a distanza